



Comunicato stampa

Antropocene: la nuova epoca che porta i segni dell'impatto dell'uomo

Evento speciale, venerdì 30 agosto, con il documentario *Antropocene – L'epoca umana* che a settembre sarà nelle sale cinematografiche. Ultimo giorno al Teatro Vittoria di Bosco Chiesanuova per la visione dei film in Concorso, in attesa di conoscere i vincitori

Bosco Chiesanuova (Verona), 29 agosto 2019

Ultima giornata di proiezione delle pellicole in **Concorso al Film Festival della Lessinia, venerdì 30 agosto**, in attesa di conoscere i vincitori della venticinquesima edizione della rassegna cinematografica internazionale dedicata a vita, storie e tradizioni in montagna.

L'appuntamento sul grande schermo del Teatro Vittoria di Bosco Chiesanuova è duplice.

Si inizia alle 18 con il cortometraggio d'animazione in Concorso *Uno strano processo* (Svizzera 2018) di Marcel Barelli. «Ho sempre voluto fare un film sulla caccia. Cioè... contro la caccia!», così l'autore racconta della sua infanzia e della sua famiglia, viaggiando tra i ricordi e affrontando la millenaria tradizione della caccia con fiabesca ironia. A seguire il lungometraggio *Honeyland / La terra del miele* (Macedonia 2019) di Ljubomir Stefanov e Tamara Kotevska. Per Hatidze le api non sono una ragione di vita, ma la vita stessa. Trova pure il tempo per dedicarsi con affetto all'anziana madre e insegnare ai nuovi vicini i segreti dell'apicoltura. Ma l'avidità di questi finirà per distruggere il mondo della donna.

Alle 21 è prevista la proiezione in **anteprima italiana** del cortometraggio *Oro bianco / Oro bianco* (Argentina, Germania 2018) della regista messicana Gisela Carbajal Rodríguez. I deserti salini dell'Argentina raccolgono i più grandi giacimenti mondiali di litio. È l'oro bianco bramato dalle multinazionali minerarie che privano di acqua e risorse le popolazioni indigene e i loro allevamenti di lama. Ma la resistenza lotta da lungo tempo.

A seguire il documentario *The absence of apricots / L'assenza di albicocche* (Germania, Pakistan 2018) di Daniel Asadi Faezi. È ambientato in una remota valle tra i monti del Pakistan, dove gli abitanti ricordano le vicende della gente che abitava i villaggi ora sommersi da un grande lago turchese che ha ricoperto gran parte delle terre anni prima, quando un fiume venne bloccato da un'enorme frana.

La sezione **Retrospettiva** si chiude con un **evento speciale**: la visione del documentario *Anthropocene: The Human Epoch / Antropocene / L'Epoca Umana* (Canada 2018), **a settembre nelle sale cinematografiche**.

L'umanità è il principale fattore nell'equazione geomorfologica del mondo: siamo entrati nell'Antropocene, sostengono alcuni studiosi. Partendo da questo assunto, Edward Burtynsky (fotografo e artista), Jennifer Baichwal (documentarista) e Nicholas de Pencier (regista e direttore della fotografia) esplorano il globo focalizzando la ricerca su ecosistemi terrestri e marini stravolti da un'artificialità che prende corpo e muta geometrie, colori e forme di vita.

L'opera, che chiude un'ideale trilogia iniziata nel 2006 con *Manufactured Landscapes* e proseguita nel 2013 con *Watermark*, è una potente meditazione cinematografica sulla riprogettazione e manipolazione del pianeta Terra a opera dell'uomo. Quattro anni di riprese

a seguito di una équipe internazionale di scienziati che, dopo quasi un decennio di ricerche, ha ipotizzato come i profondi e duraturi cambiamenti inflitti dall'uomo all'ambiente abbiano segnato la fine dell'epoca geologica conosciuta come Olocene.

A metà del ventesimo secolo si apre così l'epoca dell'Antropocene. Dai muri di cemento che coprono le coste cinesi alle psichedeliche miniere di potassio nei Monti Urali, dalla devastata barriera corallina australiana ai surreali laghi di evaporazione del litio nel deserto di Atacama, i tre registi hanno viaggiato per il globo, documentando le prove della dominazione umana del Pianeta, i segni del nostro smisurato impatto.

Altri appuntamenti di **venerdì 30 agosto**.

Evento speciale FFDL 6+. Alle 16, al Teatro Vittoria, **evento speciale FFDL 6+** con *Wall-E* (Usa 2008) di Andrew Stanton. Da 700 anni, Wall-E è l'unico abitante della Terra, abbandonata dagli uomini a causa dell'eccessivo inquinamento. Il piccolo robot la ripulisce con scrupolo, amore e curiosità, fino al giorno in cui fra la spazzatura scoprirà un germoglio che gli cambierà la vita.

Parole alte. Per gli incontri culturali **Parole alte**, promossi in collaborazione con l'ateneo scaligero, alle 16.30 la Sala Olimpica ospita la presentazione del romanzo *L'inverno di Giona* (Mondadori) di **Filippo Tapparelli**, vincitore del Premio Calvino per gli scrittori emergenti. Su una montagna fredda e ostile, il quattordicenne Giona esegue gli ordini spietati del nonno finché, un giorno, riesce a scappare. In un clima di allucinata sospensione temporale, il paese sembra crollare su se stesso e la terra pare sprofondare sotto i piedi del ragazzo.

Esplorazioni visive. Alle 18.30, presso il Centro culturale, è in programma l'incontro **Fotografia e ambiente. "Sotto il tappeto". Il caso delle grotte inquinate.** Il tema trattato riconduce al filo conduttore della rassegna: quale può essere il ruolo di un fotografo o di un artista nel confrontarsi con le grandi problematiche contemporanee come l'emergenza ambientale? Il team del progetto Sãm presenta i lavori di alcuni fotografi internazionali che si sono confrontati sulla tematica ecologica, con approcci e linguaggi diversi; gli speleologi del Gam (Gruppo Amici della Montagna) e di altri gruppi veronesi raccontano la propria esperienza di pulizia del sottosuolo. Modera il giornalista Natalino Russo.

Musica. Alle 23 la Piazza del Festival si anima sulle note della **Nkem Favour Blues Band**. Figlia della scuola gospel di New Orleans, Mia Nkem Favour è una delle interpreti più apprezzate dalla scena blues europea. Con lei suonano sul palcoscenico Davide Serini (chitarra), Danilo Parodi (basso), Alessandro Muda (Hammond organ & piano) e Mauro Mura (batteria).

Info. Ingresso alle proiezioni 5 euro; ingresso ridotto per bambini FFDL+ 3 euro. Biglietteria presso il Teatro Vittoria in Piazza G. Marconi (orario 9-13 e 14.30-23); telefono 045.7050789, email biglietteria@ffdl.it. Biglietteria on line: www.ticket.cinebot.it/vittoria www.ffdl.it.